



WORKSHOP

Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 «Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento»

Servizio Parchi e Risorse Forestali

Monica Palazzini

Willer Simonati

Stefania Vecchio



- Legge n. 10/2013
- Decreto attuativo
- Compiti dei soggetti coinvolti nel censimento
- Schede di segnalazione e di identificazione
- Cronoprogramma del censimento
- Modalità di trasmissione degli elenchi
- Fase a regime
- Considerazioni finali



“Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”

Art. 7 “Disposizioni per la tutela e la salvaguardia degli alberi monumentali, dei filari e delle alberate di particolare pregio paesaggistico, naturalistico, monumentale, storico e culturale”

✓ **Definizione giuridica di albero monumentale:**

a) l'**albero ad alto fusto isolato** o facente parte di **formazioni boschive naturali o artificiali** ovunque ubicate ovvero l'albero secolare tipico, che possano essere considerati come rari esempi di maestosità e longevità, per età o dimensioni, o di particolare pregio naturalistico, per rarità botanica e peculiarità della specie, ovvero che rechino un preciso riferimento ad eventi o memorie rilevanti dal punto di vista storico, culturale, documentario o delle tradizioni locali;

b) i **filari e le alberate** di particolare pregio paesaggistico, monumentale, storico e culturale, **ivi compresi quelli inseriti nei centri urbani**;

c) gli **alberi ad alto fusto inseriti in particolari complessi architettonici di importanza storica e culturale**, quali ad esempio ville, monasteri, chiese, orti botanici e residenze storiche private.

✓ **Istituzione dell'elenco degli alberi monumentali d'Italia** alla cui gestione provvede il Corpo forestale dello Stato, previo censimento

✓ **Sanzione amministrativa da 5.000 a 100.000 euro, salvo che il fatto non costituisca reato**

✓ **21 novembre: Giornata nazionale degli alberi**



DECRETO INTERMINISTERIALE 23 OTTOBRE 2014

“Istituzione dell’elenco degli alberi monumentali d’Italia e principi e criteri direttivi per il loro censimento”

CONTENUTI:

- definizione di albero monumentale di legge (anche specie alloctone!);
- Criteri di monumentalità;
- individuazione dei principi e dei criteri direttivi per la realizzazione del censimento degli alberi monumentali;
- istituzione dell’elenco nazionale degli alberi monumentali, gestito dal Corpo forestale dello Stato e alimentato dagli elenchi regionali;
- disposizioni relative ai divieti di abbattimento e danneggiamento;
- delega ai Comuni dell’esercizio di funzioni autorizzatorie degli interventi di abbattimento e modifica degli apparati consentiti, previo parere obbligatorio e vincolante del Corpo forestale dello Stato, che si può avvalere della consulenza dei Servizi fitosanitari regionali;



CRITERI DI MONUMENTALITÀ

- A. pregio naturalistico legato all'età e alle **dimensioni**;
- B. pregio naturalistico legato a **forma e portamento**;
- C. valore **ecologico**;
- D. pregio naturalistico legato alla **rarietà botanica**;
- E. pregio naturalistico legato all'**architettura vegetale**;
- F. pregio **paesaggistico**;
- G. pregio **storico-culturale-religioso**



A. PREGIO NATURALISTICO LEGATO A DIMENSIONI E ETA'

In relazione alla specie e alle condizioni ecologiche di vita.

Il criterio dimensionale:

- la circonferenza del tronco;
- l'altezza dendrometrica;
- l'ampiezza e proiezione della chioma.

Costituisce elemento di filtro nella selezione iniziale ma non è imprescindibile qualora gli altri criteri siano di maggiore significatività.

Valori soglia minimi della circonferenza

Elenco elaborato sulla base dei dati del censimento nazionale svolto dal Corpo forestale dello Stato nel 1982 e di quelli rilevabili dagli elenchi elaborati ai sensi delle normative regionali, tenendo conto della letteratura botanica.

I valori contenuti in tale tabella **devono intendersi indicativi** in relazione al parametro dimensionale della monumentalità quando lo stesso sia esclusivo e quindi possono subire riduzione nel caso, ad esempio, che l'albero vegeti in condizioni stazionali particolarmente non adatte alla specie. Tali valori non sono da considerarsi qualora l'attribuzione di monumentalità sia proposta in relazione alla preponderanza di altri criteri.



B. PREGIO NATURALISTICO LEGATO A FORMA E PORTAMENTO

La **forma** e il **portamento** delle piante è alla base del loro successo biologico e anche dell'importanza che ad essi è stata sempre attribuita dall'uomo nel corso della storia.



Autore: Riccardo Rimondi

Tali criteri hanno ragione di essere presi in considerazione, in particolare, nel caso di esemplari cresciuti in condizioni ambientali ottimali (es. condizioni di *optimum* ecologico, assenza di potature errate, forma libera perfetta per la specie) o particolari (es. presenza di vento dominante) o per azioni dell'uomo (es. potature) che possano aver indotto forma o portamento singolari ad essere meritevoli di riconoscimento.



C. VALORE ECOLOGICO



E' relativo alle **presenze faunistiche** che su di esso si insediano, con riferimento anche alla rarità delle specie coinvolte, al pericolo di estinzione ed al particolare **habitat** che ne garantisce l'esistenza.

L'albero può rappresentare un vero e proprio habitat per diverse categorie animali in particolare: entomofauna, avifauna, micro-mammiferi.

Tale prerogativa si riscontra soprattutto in ambienti a spiccata naturalità, dove la salvaguardia di queste piante rappresenta elemento importante per la conservazione di **specie animali rare o di interesse comunitario**.



D. PREGIO NATURALISTICO LEGATO ALLA RARITA' BOTANICA

Si riferisce alla rarità assoluta o relativa, in termini di specie ed entità intraspecifiche.

A tale riguardo si considerano anche le specie estranee all'area geografica di riferimento, quindi esotiche, e alle specie che, seppur coerenti in termini di areale di distribuzione, sono poco rappresentate numericamente.



E. PREGIO NATURALISTICO LEGATO ALL'ARCHITETTURA VEGETALE

Riguarda particolari esemplari o gruppi organizzati in architetture vegetali basate su di un progetto architettonico unitario e riconoscibile, in sintonia o meno con altri manufatti architettonici.

Le architetture vegetali sono caratterizzate da una notevole complessità derivante dai rapporti esistenti con gli elementi architettonici a cui si associano e con il contesto più generale in cui sono inserite. Si tratta spesso di **ville e parchi storici di notevole interesse storico, architettonico e turistico**, ma anche di **architetture vegetali minori di interesse rurale**.

Tale criterio è verificato e valutato d'intesa con la Soprintendenza territorialmente competente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Considera l'albero come possibile **elemento distintivo, punto di riferimento, motivo di toponomastica ed elemento di continuità storica di un luogo.**

Trattasi di un criterio di sintesi dei precedenti, essendo il paesaggio, per sua definizione, costituito da diverse componenti: quella naturale, quella antropologico-culturale e quella percettiva.

Tale criterio è verificato e valutato d'intesa con la Soprintendenza territorialmente competente del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo.



G. PREGIO STORICO-CULTURALE-RELIGIOSO

Tale criterio è legato alla componente antropologico-culturale, intesa come senso di appartenenza e riconoscibilità dei luoghi da parte della comunità locale, come valore testimoniale di una cultura, della memoria collettiva, delle tradizioni, degli usi e costumi. **Riguarda esemplari legati a particolari eventi della storia locale, tradizioni, leggende, riferimenti religiosi, ecc.**

Tale valenza è generalmente nota a livello locale e si tramanda per tradizione orale o è riscontrabile in iconografie, documenti scritti o audiovisivi.

Tale criterio è verificato e valutato d'intesa con la Soprintendenza territorialmente competente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.



REALIZZAZIONE DEGLI ELENCHI DEGLI ALBERI

Elenchi comunali

I Comuni, effettuato il censimento, redigono l'elenco degli alberi da tutelare e lo inviano alla Regione entro il **31 luglio 2015**, corredato delle schede di identificazione e del materiale documentale e fotografico in formato digitale.

L'elenco compilato dai Comuni deve contenere anche quegli esemplari arborei tutelati ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. 22 /2004, n. 42 nonché quelli per i quali si intende proporre l'avvio del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico sempre ai sensi del suddetto decreto legislativo.

Elenco regionale

La Regione raccoglie gli elenchi proposti dai Comuni e provvede, entro 90 giorni, alla relativa istruttoria. L'elenco regionale deve essere approvato e trasmesso all'Ispettorato generale del Corpo forestale dello Stato **entro il 31/12/2015**.

L'elenco degli alberi tutelati o proposti per la tutela ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 va comunicato anche al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'aggiornamento della banca dati SITAP (Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico).



CENSIMENTO: COMPETENZE E ADEMPIMENTI

Compiti dei Comuni



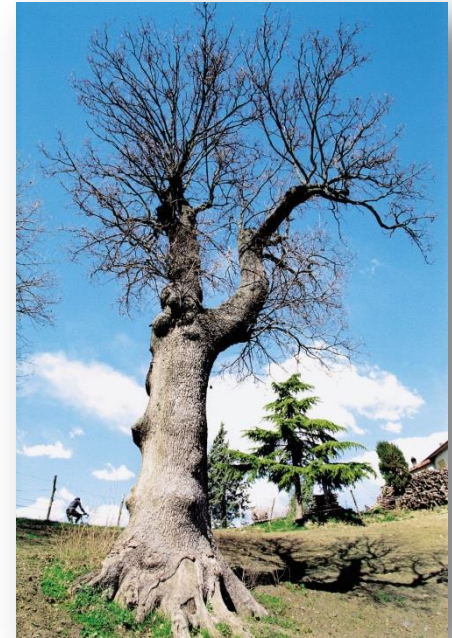
- Effettuano il censimento degli alberi monumentali **entro il 31 luglio 2015** mediante la ricognizione sul proprio territorio e la compilazione, per ogni esemplare, della scheda di identificazione allegata al Decreto attuativo.
- Tale scheda in formato elettronico è scaricabile dal nostro sito regionale <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000>.
- I Comuni **non** sono tenuti alla compilazione delle schede di identificazione per quegli esemplari arborei già tutelati ai sensi della L.R. n. 2/1977 in quanto di competenza della Regione.
- Redigono l'elenco degli alberi monumentali tenendo conto dei criteri di monumentalità stabiliti dal decreto attuativo.

Autore: Nevio Agostini

CENSIMENTO: COMPETENZE E ADEMPIMENTI

Compiti dei Comuni

- Questa Regione sta stipulando una convenzione con il Corpo forestale dello Stato al fine di avvalersi della competenza tecnica utile sia per la redazione dell'elenco regionale degli alberi monumentali che per l'effettuazione dei censimenti comunali.
- I Comuni che intendono avvalersi della collaborazione del Corpo forestale dello Stato per la compilazione delle schede di identificazione sono tenuti a comunicarlo **entro il 30 marzo 2015** al Servizio Parchi e Risorse forestali di questa Regione al seguente indirizzo di posta elettronica:
censimentoalberi@regione.emilia-romagna.it
- Con proprio atto approvano l'elenco degli alberi monumentali vegetanti nel proprio territorio comunale e lo trasmettono alla Regione, previa notifica ai proprietari.



CENSIMENTO: COMPETENZE E ADEMPIMENTI

Compiti dei Comuni

L'elenco corredato delle schede di identificazione e del materiale documentale e fotografico dovrà pervenire esclusivamente in formato digitale **entro il 31 luglio del 2015** al seguente indirizzo di posta elettronica censimentoalberi@regione.emilia-romagna.it o spedito con raccomandata su supporto digitale (dvd, usb ecc.) al seguente indirizzo:

**Servizio Parchi e Risorse forestali, Viale della Fiera n. 8,
40127 Bologna.**

Tutta la documentazione deve essere accompagnata da una lettera di trasmissione inviata con posta elettronica certificata.



Autore: Elias Ceccarelli

A partire dalla proposta di monumentalità sancita con atto amministrativo del Comune stesso, notificato la proprietario, si applicano le norme di salvaguardia e le sanzioni previste dall' art. 7, comma 4, della Legge n. 10/2013.

Dalla data di notifica in avanti, i Comuni possono autorizzare l'abbattimento e le modifiche della chioma e dell'apparato radicale degli alberi monumentali **solo per casi motivati e improcrastinabili, previo parere vincolante del Corpo forestale dello Stato**.

Le autorizzazioni emanate devono essere comunicate alla Regione. In caso di **pericolo imminente per la pubblica incolumità e la sicurezza urbana** i Comuni provvedono tempestivamente ad intervenire sull'esemplare arboreo tutelato dandone immediata comunicazione al Corpo forestale dello Stato e alla Regione.

Ad intervento concluso i Comuni devono predisporre una relazione tecnica descrittiva della situazione e delle motivazioni che hanno determinato l'intervento stesso.



CENSIMENTO: COMPETENZE E ADEMPIMENTI

Compiti della Regione

- Coordina le attività di censimento effettuate dai Comuni
- Provvede a valutare gli alberi e le formazioni vegetali monumentali tutelati ai sensi della L.R. 2/1977, compilando le relative schede di identificazione secondo il modello allegato al Decreto attuativo
- Invia ai Comuni interessati l'elenco degli alberi monumentali già tutelati o proposti per la tutela ai sensi dell'art. 6 della L.R. 2/77 da inserire nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia, affinché i Comuni stessi provvedano a notificarlo ai proprietari
- Redige l'**elenco regionale degli alberi monumentali** e lo trasmette, previa approvazione, all'Ispettorato generale del Corpo forestale dello Stato. La redazione del suddetto elenco si baserà sulla valutazione delle schede di identificazione risultanti dai censimenti comunali secondo i criteri stabiliti dalla Legge n. 10/2013 e dal Decreto attuativo
- Predisporre una **banca dati informatica** al fine di regolare il flusso informativo proveniente dai Comuni, collegata a quella analoga gestita dal Corpo forestale dello Stato

CENSIMENTO: COMPETENZE E ADEMPIMENTI

Compiti del CFS

- Stipula una convenzione e l'accordo operativo con la Regione
- Provvede in via sostitutiva ad effettuare il censimento per conto degli enti territoriali inadempienti
- **Collabora mediante i comandi provinciali**, su richiesta dei Comuni e sulla base della convenzione stipulata con la Regione, alla verifica specialistica delle segnalazioni provenienti dalla società civile e agli elenchi comunali in generale
- Collabora con la Regione alla valutazione degli alberi tutelati ai sensi della L.R. 2/77 e degli elenchi comunali



Archivio Parco Foreste Casentinesi

SCHEDA DI SEGNALAZIONE E SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE

Allegate al decreto attuativo vi sono due schede tecniche da utilizzarsi per l'effettuazione del censimento:

- **una scheda di segnalazione** da utilizzarsi da parte di cittadini, associazioni, istituti scolastici, enti territoriali, strutture periferiche del Corpo forestale dello Stato, Soprintendenze per segnalare al Comune l'albero o la formazione vegetale da tutelare;
- **una scheda di identificazione** da utilizzarsi dai Comuni sia per una rilevazione diretta mediante ricognizione territoriale dell'albero o della formazione vegetale da tutelare sia per una verifica specialistica e conseguente schedatura delle segnalazioni pervenute da parte dei soggetti di cui sopra.

16-1-2014 CENSIMENTO REGIONALE DELLA BIODIVERSITÀ REGIONALE Servizio n. 6 204

CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI Legge 14 gennaio 2013, n. 10 Allegato n. 3

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE ALBERO O FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

n. scheda: _____ data rilevazione: _____

Albero singolo Filare singolo Filare doppio Viale alberato Gruppo Bosco
Censito in passato: sì no riferimento censimento precedente: _____

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Regione: _____ Provincia: _____
Comune: _____ Località: _____
Indirizzo: _____
Riferimento di accesso: _____

Riferimenti catastali: Foglio: _____ Particelle: _____
Coordinate GPS in UTM: _____ Carta IGM: foglio _____ n. _____
Altitudine (m): _____ Pendenza (%): _____

CONTINUITÀ

Ambiente urbano: verde privato verde pubblico
Ambiente extraurbano: bosco coltivi pascolo recinto parco/giardino
altro: _____
Caratteristiche del suolo: _____

CENSIMENTO ALBERI MONUMENTALI Legge 14 gennaio 2013, n. 10 art. 7 Allegato n. 2

SCHEDE DI SEGNALAZIONE ALBERO MONUMENTALE/FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

DATI IDENTIFICATIVI:

Nome comune o nome scientifico: _____
Altezza stimata (m): _____ Circonferenza fusto/misurata ad 1,30 m da terra (cm): _____
Posizione: albero singolo filare viale alberato gruppo bosco
Numero di esemplari per gruppo o filare: _____

LOCALIZZAZIONE:

Comune di: _____
Località: _____
Via/piazza: _____
Proprietà: pubblica privata proprietario: _____
Ambiente urbano: verde privato verde pubblico
Ambiente extraurbano: bosco coltivi sponde fiumi o laghi altro: _____

MOTIVO DELLA SEGNALAZIONE:

Dimensioni notevoli _____ Descrizione della motivazione: _____
Forma o portamento particolari _____
Rarità botanica _____
Valore architettonico _____
Valore storico, culturale o religioso _____
Valore paesaggistico _____

DATI DEL SEGNALANTE

Cognome: _____ Nome: _____
Indirizzo: _____
Telefono: _____ Mail: _____
Data: _____ Firma: _____

SCHEDA DI SEGNALAZIONE

Tale scheda dovrà essere utilizzata da parte di **cittadini, associazioni, istituti scolastici, enti territoriali, strutture periferiche del Corpo forestale dello Stato, Soprintendenze** per segnalare al Comune l'albero o la formazione vegetale da tutelare.

CENSIMENTO ALBERI MONUMENTALI
Legge 14 gennaio 2013, n. 10 art. 7 Allegato n. 2

SCHEDA DI SEGNALAZIONE ALBERO MONUMENTALE/FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

DATI IDENTIFICATIVI:

Nome comune o nome scientifico:.....

Altezza stimata (m):..... Circonferenza fusto/i misurata ad 1,30 m da terra (cm):.....

Posizione: albero singolo filare viale alberato gruppo bosco

Numero di esemplari per gruppo o filare:.....

UBICAZIONE:

Comune di:.....

Località:.....

Via/piazza:.....

Proprietà: pubblica privata proprietario:.....

Ambiente urbano: verde privato verde pubblico

Ambiente extraurbano: bosco coltivati sponde fiumi o laghi altro:.....

MOTIVO DELLA SEGNALAZIONE:

Dimensioni notevoli ____

Forma o portamento particolari ____

Rarità botanica ____

Valore architettonico ____

Valore storico, culturale o religioso ____

Valore paesaggistico ____

Descrizione della motivazione:

DATI DEL SEGNALANTE

Cognome:..... Nome:.....

Indirizzo:.....

Telefono:..... Mail:.....

Data: Firma

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE

Tale è scheda dovrà essere utilizzata dai Comuni sia per una rilevazione diretta mediante ricognizione territoriale dell'albero o della formazione vegetale da tutelare sia per una verifica specialistica e conseguente schedatura delle segnalazioni pervenute da parte dei soggetti di cui sopra.

Nel caso esistano in ambito comunale censimenti già effettuati in passato essi vanno valutati in base ai criteri sopraenunciati e mediante compilazione delle schede di identificazione.

18-11-2014

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 268

CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI
Legge 14 gennaio 2013, n.10

Allegato n. 3

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE ALBERO O FORMAZIONE VEGETALE MONUMENTALE

n. scheda:

data rilievo:

Albero singolo Filare singolo Filare doppio Viale alberato Gruppo Bosco

Censito in passato: no si riferimento censimento passato:

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Regione: Provincia:

Comune: Località:

Indirizzo:

Itinerario di accesso:

Riferimenti catastali: Foglio: Particelle:

Coordinate GPS in WGS 84: Carta IGM: foglio n.

Altitudine (m): Pendenza (%):

CONTESTO

Ambiente urbano: verde privato verde pubblico

Ambiente extraurbano: bosco coltivi pascolo incolto parco/giardino

altro:

Caratteristiche del suolo:



PUNTI NODALI DELLA SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE

- **Localizzazione geografica**
- **Contesto**
- **Proprietà e vincoli**
- **Aspetti di monumentalità (criteri)**
- **Dati dimensionali (v. anche allegato parametri dimensionali)**
- **Condizioni vegetative e strutturali**
- **Stato fitosanitario (infestazioni da parassiti e/o malattie fungine, virali e batteriche)**
- **In caso di filari/gruppi: indicare caratteristiche dell'insieme omogeneo + scheda per ogni esemplare arboreo**



COMPLEMENTI DELLA SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE

Nello specifico, a completamento della scheda di rilevamento è **obbligatorio allegare la documentazione fotografica**.

Le immagini dovranno essere di **buona qualità** e tali da permettere una chiara visione del rilievo e della sua potenziale monumentalità.

Le foto vanno scattate per ognuno dei punti sotto riportati:

- una **foto di inquadramento della pianta o delle piante nel paesaggio circostante**, possibilmente ponendovi alla base un riferimento dimensionale noto (una persona, una macchina ecc.) o inquadrando l'area circostante (una casa, un edificio religioso ecc.)
- una **foto dell'albero intero** o nel caso di gruppo/filare una foto in cui si veda **il filare nella sua interezza**;
- una o più immagini di dettaglio relative a qualche particolare che si ritiene importante: ad esempio foto indicative di eventuali patologie, difetti o ancora particolarità presenti.

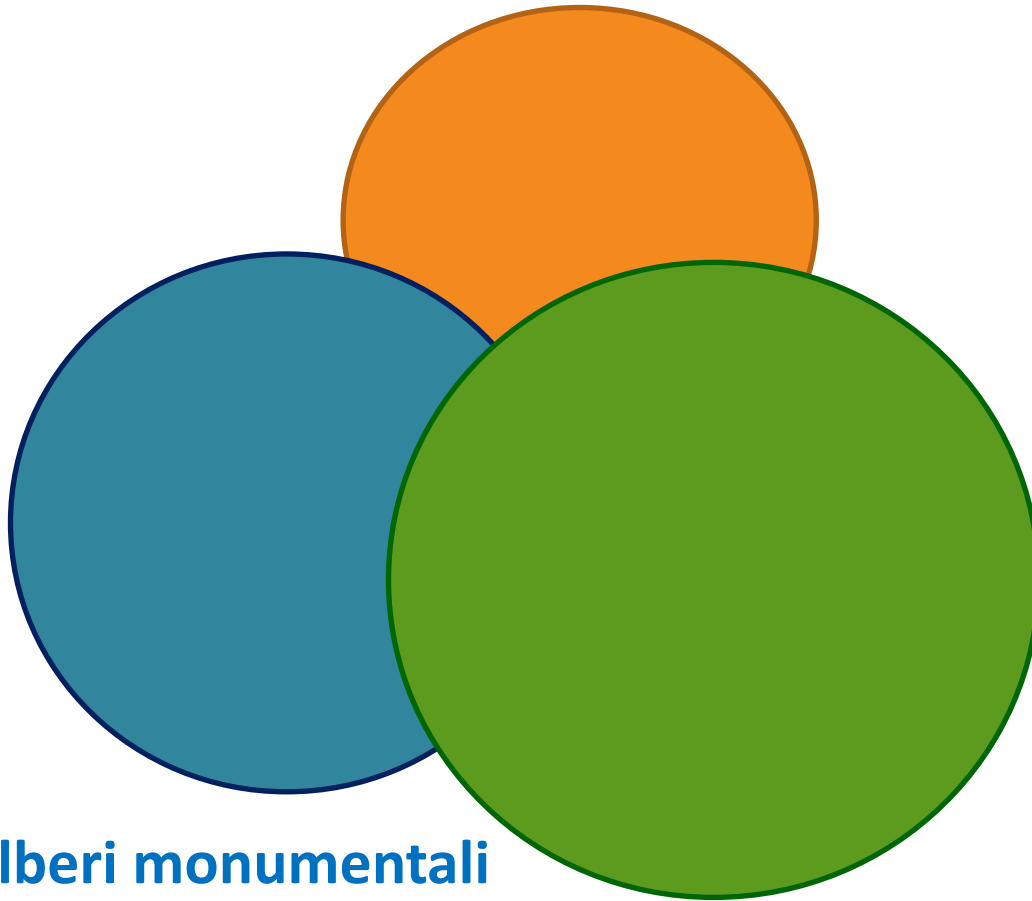


CENSIMENTO: CRONOPROGRAMMA

DATA	4 MARZO	30 MARZO	31 MAGGIO	31 LUGLIO	1 AGOSTO/ 30 DICEMBRE	31 DICEMBRE
ATTIVITA'						
AVVIO CENSIMENTO	RER, CFS COMUNI					
RICHIESTA ASSISTENZA CFS		COMUNI alla RER				
TRASMISSIONE ELENCO ALBERI EX LR 2/77			RER ai COMUNI			
INVIO ALLA REGIONE SCHEDE				COMUNI alla RER		
VALUTAZIONE PROPOSTE					RER, CFS IBACN, Sovr.	
INVIO ELENCO REGIONALE						RER al CFS



**Elenco alberi soggetti a vincolo paesaggistico
DLGS 42/2004**



**Elenco alberi monumentali
LR 2/77**

**Elenco alberi monumentali d'Italia
L. 10/2013**



- **Redige l'elenco degli alberi monumentali d'Italia sulla base degli elenchi forniti dalle Regioni.**
- **Pubblica e aggiorna annualmente** l'elenco informatizzato
- **Predisporre l'archivio informatico delle singole schede di identificazione degli alberi monumentali aperto alla consultazione e/o all'inserimento dei dati da parte degli Enti territoriali abilitati**
- **Effettua i controlli annuali** su tutti gli esemplari inseriti nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia comunicandone l'esito alla Regione e, per quelli vincolati ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 42/04, alla Soprintendenza territorialmente competente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.



Gli alberi inseriti nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia vanno segnalati mediante tabellazione sul posto.

Le forme e i contenuti della tabella sono quelli indicati a livello nazionale dal Corpo forestale dello Stato, (allegato 6 del decreto attuativo).

La predisposizione e la collocazione delle tabelle segnaletiche sono a cura del Corpo forestale dello Stato.



I Comuni affiggono all'albo pretorio l'elenco degli alberi monumentali d'Italia, redatto e validato dal Corpo forestale dello Stato, che vegetano nel territorio di propria competenza, ai fini di permettere al titolare di diritto soggettivo o al portatore di interesse legittimo di ricorrere avverso l'inserimento dell'albero nell'elenco stesso.

L'elenco degli alberi monumentali d'Italia viene anche pubblicato sul sito internet del Corpo forestale dello Stato:
www.corpoforestale.it nella sezione relativa al monitoraggio ambientale.



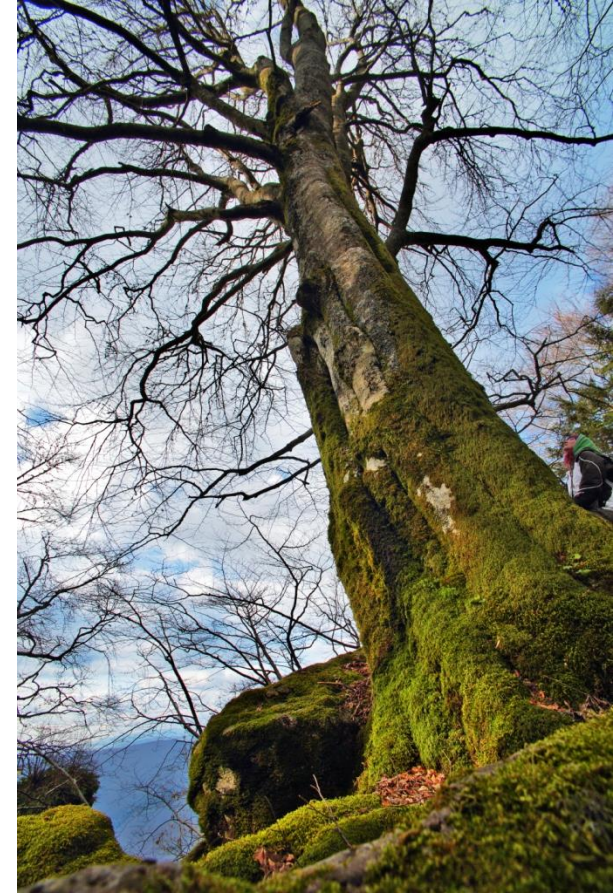
FASE A REGIME: RISPETTIVE COMPETENZE

- **L'elenco degli alberi monumentali d'Italia è gestito centralmente dal Corpo forestale dello Stato**
- **La Regione comunica al Corpo forestale dello Stato ogni eventuale variazione, non appena la stessa si verifici, ai fini dell'aggiornamento dell'elenco nazionale**
- **I Comuni comunicano alla Regione gli atti autorizzativi emanati per l'abbattimento o la modifica degli esemplari ai sensi dell'art. 9 comma 1 del Decreto attuativo**
- **Il CFS esprime parere obbligatorio e vincolante sulle autorizzazioni dei Comuni volte all'abbattimento o alle modifiche della chioma e dell'apparato radicale degli alberi tutelati, avvalendosi dei servizi fitosanitari regionali.**



Autore: Elias Ceccarelli

- VINCOLO REGIONALE/ VINCOLO NAZIONALE
- CONDIZIONI DI ESCLUSIONE DALL'ELENCO REGIONALE
- SANZIONI
- RISORSE
- TUTELA GENERALE DEGLI ALBERI
- TUTELA ATTIVA



Autore: Matteo Perini

Grazie per l'attenzione! Per ogni comunicazione futura:
censimentoalberi@regione.emilia-romagna.it